

207
mio Carissimo mio F.lli

Posi l'ancora potuto darvi vn abbraccio come ho dato
vn bacio alla vostra lettera. Verme: ^{1^{te}} era piena
di tanti cuori piante parole erudite et affettuose
tra queste delicate libidine mi sono state il sole e
l'aubonie che mi ha viuentato l'agilione che mi ha
addottrinato. Hanete fatto vn gran di carità che
hanete ristorato vn pouero bandito dalla regia di
Roma veramente l'aurei roma in finis de la vna
conuer: non mi mancasse; ma talvolta ancor la
contanza che genera desiderio, qual eme che munda
Voi ricordarvi d'vn forastiero tra queste foreste e
me ad riuere le delicatezze ~~Urbanelli~~ l'eloqu-
enza d'oro del vno dire e scrivere veramente Romano
Nel resto io non ametto il caso disperato la vostra
partenza di Roma & l'anno futuro che le parti
vostre quando non potranno haner la leggria
capace loma l'aurea vn cielo; quest e quanto
e ora posso dire a chi ogni altra parola e in
inutile se non il dirli vi amo, vi riuerisco.
Videli li 8 Agosto 1644
Tutto vno e seruo c.lli

Mr. Frank Beppeler